



cobar
newsletter

Storie di restauri: il Museo di Storia della Scienza a Firenze



Nato sul finire degli anni venti, l'originario Istituto e Museo di Storia della Scienza, oggi Museo Galileo, rappresenta un pezzo di storia della città di Firenze al cui recupero Cobar Spa ha lavorato.

Le lavorazioni eseguite hanno riqualificato gli spazi esistenti nella loro globalità con soluzioni che hanno interessato sia la distribuzione funzionale che la parte impiantistica.

Le opere di carattere architettonico hanno riguardato il primo e il secondo livello della Fabbrica, per migliorare la fruizione degli spazi espositivi e dei percorsi museali.

Si è proceduto eliminando alcune tramezzature interne e riconfigurando dei passaggi tra i vari ambienti, rimodellati per ottenere una uniformità verticale dal punto di vista prospettico e della sicurezza, garantendo ai visitatori percorsi più idonei e sicuri.



cobar
newsletter



Inoltre, per aumentare la normale fruizione degli spazi espositivi e rendere più chiaro il percorso di visita, si è delineato un anello centrale all'interno del quale confinare tutti gli ambienti di natura secondaria quali spogliatoi, vani tecnici e depositi degli oggetti non esposti. Tale operazione ha consentito anche la realizzazione della nuova pavimentazione in pietra, in sostituzione dell'esistente, la manutenzione del soffitto ligneo e dei serramenti in legno esistenti nonché la tinteggiatura degli ambienti interni.



Dal punto di vista impiantistico grande risalto è stato dato ai macchinari legati al trattamento dell'aria: tale scelta si è resa necessaria al fine di mitigare le condizioni del microclima interno derivante dalla presenza dei visitatori.



cobar
newsletter



Si è provveduto a realizzare quindi un impianto ad acqua che alimenta i ventilconvettori con funzioni di riscaldamento e raffrescamento, in aggiunta ad un impianto di pannelli radianti a pavimento e di aria primaria ambiente per il controllo igrometrico degli ambienti espositivi. Questi impianti sono collocati nella parte centrale in plafoni realizzati appositamente per nascondere le componenti legate alla sicurezza del museo (rilevatori di fumo, telecamere TVCC, illuminazione d'emergenza) e quelle legate alla compagine illuminotecnica e multimediale.

Un altro immobile di pregio del patrimonio storico italiano a cui le maestranze di Cobar Spa hanno ridato vita preservandone la storia.

